

Un partito popolare più vicino ai comuni: la ricetta di Taricco per il Pd

Pubblicato: Sabato 18 Settembre 2010



«Siamo il partito del lavoro, della solidarietà e dell'integrazione. **Non abbiamo subalternità** politiche e culturali a nessuno neanche qui a Varese». Pochi punti, ma chiari quelli presentati di **Fabrizio Taricco**, il primo esponente del Partito democratico varesino a mettersi in corsa per il ruolo di segretario provinciale. Scaduto infatti il mandato di Stefano Tosi, a breve il partito è chiamato a eleggere la nuova guida nel congresso che si svolgerà in autunno. Taricco, 58 anni di Carnago, si presenta senza "marchi di corrente", ma con una **squadra di amministratori locali alle spalle**. Lui stesso è stato sindaco di Carnago per due mandati, oggi è vicesindaco, presidente di Coinger (il consorzio per gestire i servizi di raccolta rifiuti per 22 comuni della provincia), presidente del Dipartimento finanza locale e Federalismo di Anci Lombardia e fa parte del Cda dell'ATO per la gestione del ciclo integrato dell'acqua.

«Ho deciso di candidarmi – spiega – per mettere a disposizione del partito **l'esperienza amministrativa che ho acquisito**. In questi anni ho imparato a conoscere le problematiche che riguardano la vita dei cittadini e credo che il Pd, anche quello varesino, per essere più credibile debba essere più vicino al territorio». Ecco perchè seduti accanto a lui ha voluto "colleghi"



amministratori: il sindaco di Carnago **Maurizio Andreoli**, il vicesindaco di Crosio della Valle **Giorgio Belli**, il vicesindaco di Cardano al Campo **Laura Prati**, il consigliere provinciale **Roberto Caielli**, il sindaco di Casale Litta **Liliana Cipriani** e il sindaco di Brunello **Giuseppe Ghiringhelli**. Inutile dire che la preoccupazione comune è quella dei tagli ai trasferimenti agli enti locali. «È già difficile governare oggi, con alcuni dispositivi come il patto di

stabilità da rispettare – commentano-. Il peggio però deve ancora arrivare con i tagli indiscriminati previsti per l'anno prossimo. E attenzione perché non si tratta dei fondi per i fuochi d'artificio di Ferragosto, ma delle **risorse per servizi essenziali come il trasporto scolastico**».

Un tema, quello dei tagli, che accende anche la polemica politica. «Su questo fronte – continua Taricco – dobbiamo far **emergere le contraddizioni della Lega Nord** che nel weekend parla di federalismo e in settimana vota in Parlamento tutto quello che viene proposto. Dobbiamo rompere la spirale di slinezione con un confronto aperto e leale, ma che **mostri tutte le incoerenze dei leghisti**». Un messaggio che Taricco lancia non solo a livello locale, ma anche nazionale. «Non mi piace la **litigiosità che c'è oggi nel partito**. Vogliamo un Pd più credibile, che sappia stare in mezzo alla gente. Per questo credo che da Varese possa partire un messaggio anche per il Pd nazionale. L'**assemblea nazione a Malpensafiere** dell'8 e 9 ottobre sarà anche una grande occasione di rilancio del partito».

Per ora Taricco è l'unico candidato alla segreteria. Altri eventuali candidati hanno tempo fino al 22 settembre per presentarsi, poi inizieranno le consultazioni nei circoli. Ed è proprio su queste realtà locali che il candidato segretario vuole incentrare la sua "campagna" e dopo, eventualmente, il suo lavoro. «Se sarò eletto – conclude – mi impegnerò per la costituzione del partito basato sul **principio della sussidiarietà** tra i diversi livelli. Nella nostra provincia ci sono **81 circoli**, nati grazie anche al lavoro del segretario uscente. Sono realtà da coinvolgere e valorizzare che devono diventare parte attiva del partito».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it